

ADORAZIONE EUCARISTICA

“La messe è molta”

Chiamati ad una via che conduce all'amore

CANTO ED ESPOSIZIONE

Guida: Stupisce un Dio che ha scelto di rendersi presente alla nostra vita con un segno così semplice come è il Pane Eucaristico. Il pane dice la fame che l'uomo porta dentro, fame a tutti i livelli e per tutte le necessità che vive: fame di senso, di pace, di giustizia, di amore, di dignità, di fiducia, di dialogo, di perdono. E per tutta questa fame e sete di vita, Dio si offre per sfamarci e dissetarci.

C'è un pane per tutti i nostri desideri, i nostri sogni più veri, le attese nostre e del mondo. Lasciati interrogare da questo segno! Qual è la fame che ti porti dentro? Qual è la sete che ti spinge a cercare, volere? Quale sete di futuro e di speranza porti nel cuore?

Ogni cristiano è chiamato dal battesimo a farsi missione e a pregare per le vocazioni, certo *«che Gesù cammina con lui, parla con lui, respira con lui, lavora con lui. Sente Gesù vivo insieme con lui nel mezzo dell'impegno missionario»*. Così si esprime papa Francesco nella *Evangelii Gaudium*.

Accostiamoci alla sorgente di ogni vocazione, Cristo vivo e vero in mezzo a noi.

Celebrante Preghiamo.

Signore, siamo in cammino per ascoltare le tue parole. Apri il nostro cuore al mistero del Regno che vuoi costruire anche grazie a noi su questa terra.

Aiutaci a rispondere con gioia alla sete più profonda che è in noi. Il cielo sopra di noi ci ricordi che siamo parte di un grande disegno di amore. Fa che diventiamo annunciatori delle meraviglie che operi nella nostra vita. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

I MOMENTO • LA SETE DELL'UOMO

A cori alterni

1. Questa sera sono qui, con la mia brocca vuota, con tanta sete che troppo spesso trova acque che la rendono ancora più intensa.

2. Sono qui davanti a Te, senza difese, per metterti davanti ai bisogni più profondi che le cose, il correre, le parole, non riescono a soddisfare: l'esigenza profonda di sentirmi amato, così come sono, e di sentirmi chiamare per nome.

1. Ecco, davanti a Te, che nell'Eucaristia mantieni la Tua promessa di essere sempre con noi, apro il mio cuore con le sue ferite, i suoi desideri, le sue attese.

2. In silenzio mi lascio guardare da Te, mio Creatore, e la sete di infinito che abita nel profondo del mio cuore e che nulla può davvero saziare, trova in Te la sua meta.

Dall'esortazione apostolica *Evangelii Gaudium* di Papa Francesco

La migliore motivazione per decidersi a comunicare il Vangelo è contemplarlo con amore, è sostare sulle sue pagine e leggerlo con il cuore. Se lo accostiamo in questo modo, la sua bellezza ci stupisce, torna ogni volta ad affascinarci. Perciò è urgente recuperare uno spirito *contemplativo*, che ci permetta di riscoprire ogni giorno che siamo depositari di un bene che umanizza,

che aiuta a condurre una vita nuova. Non c'è niente di meglio da trasmettere agli altri.

Lettore *Ascolta la tua sete*. La sete è tutto: lo sa bene chi abita nei paesi caldi o chi sale in montagna e ha bisogno di molti liquidi per reidratarsi. La sete è tutto, quella materiale, ma anche la sete del cuore, quella che ti inaridisce la vita, se non incontriamo nulla che possa dissetare il bisogno di felicità che portiamo nel cuore.

E noi, così continuamente assetati che, per i tanti desideri che nutriamo, spesso ci rivolgiamo agli infiniti pozzi che il mondo offre e che non tolgono la sete: come la sete di benessere, la sete di denaro, la sete del piacere, la sete del successo. Sempre, non solo assetati, ma scontenti, come se l'acqua non togliesse la sete, ma la creasse. Pensiamo in questo momento a tanti che, forse, svuotati dalla vera sete della verità, dell'amore, della fede, di tutto ciò che è bello, buono, agli occhi di Dio e non del mondo, conoscono l'infelicità profonda, poiché fanno della loro vita una continua corsa al pozzo che non disseta.

Ed è davvero commovente e rassicurante come Gesù sappia sempre entrare nel nostro cuore, così assetato di verità, sapendo trovare ogni volta l'occasione giusta per mostrarci il Suo Volto e il Suo Cuore.

SILENZIO DI ADORAZIONE

Preghiamo a cori alterni *Sal 139*

Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu sai quando seggo e quando mi alzo.

Penetri da lontano i miei pensieri,
mi scruti quando cammino e quando riposo.

Ti sono note tutte le mie vie.
La mia parola non è ancora sulla lingua
e tu, Signore, già la conosci tutta.
Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.

Stupenda per me la tua saggezza,
troppo alta, e io non la comprendo.
Dove andare lontano dal tuo spirito,
dove fuggire dalla tua presenza?

Se salgo in cielo, là tu sei,
se scendo negli inferi, eccoti.
Se prendo le ali dell'aurora
per abitare all'estremità del mare,
anche là mi guida la tua mano
e mi afferra la tua destra.

Se dico: «Almeno l'oscurità mi copra
e intorno a me sia la notte»;
nemmeno le tenebre per te sono oscure,
e la notte è chiara come il giorno;
per te le tenebre sono come luce.

Quanto profondi per me i tuoi pensieri,
quanto grande il loro numero, o Dio;
se li conto sono più della sabbia,
se li credo finiti, con te sono ancora.

Sei tu che hai creato le mie viscere
e mi hai tessuto nel seno di mia madre.
Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio;
sono stupende le tue opere,
tu mi conosci fino in fondo.

Non ti erano nascoste le mie ossa
quando venivo formato nel segreto,
intessuto nelle profondità della terra.

Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi
e tutto era scritto nel tuo libro;
i miei giorni erano fissati,
quando ancora non ne esisteva uno.

Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore,
provami e conosci i miei pensieri:
vedi se percorro una via di menzogna
e guidami sulla via della vita.

CANONE E SILENZIO

II MOMENTO • LA SETE DI DIO

Guida: “Io sono una missione”, e non semplicemente “io ho una missione”: la prospettiva viene radicalmente rovesciata, si passa dall’avere all’essere. Essere una missione permanente richiede coraggio, audacia, fantasia e voglia di andare più in là.

Dall’esortazione apostolica *Evangelii Gaudium* di Papa Francesco

Questo è il movente definitivo, il più profondo, il più grande, la ragione e il senso ultimo di tutto il resto. Si tratta della gloria del Padre, che Gesù ha cercato nel corso di tutta la sua esistenza.

Egli è il Figlio eternamente felice con tutto il suo essere «nel seno del Padre» (Gv. 1,18). Se siamo missionari è anzitutto perché Gesù ci ha detto: «In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto»

(Gv.15,8). Al di là del fatto che ci convenga o meno, che ci interessi o no, che ci serva oppure no, al di là dei piccoli limiti dei nostri desideri, della nostra comprensione e delle nostre motivazioni, noi evangelizziamo per la maggior gloria del Padre che ci ama.

Letto: “È vero. Sto alla porta del tuo cuore, giorno e notte. Anche quando tu non stai ascoltando, anche quando tu dubiti che possa essere Io. Io sono lì. Aspetto anche il più piccolo segno di una tua risposta, anche l’invito sussurrato nel modo più lieve che Mi permetta di entrare. E voglio che tu sappia che, ogni volta che Mi inviti, Io vengo, sempre, non c’è dubbio. Vengo in silenzio e senza essere visto, ma con potere e amore infinito, e portando i frutti abbondanti del Mio Spirito. Vengo con la Mia misericordia, con il Mio desiderio di perdonarti e guarirti, e con un amore per te oltre quello che puoi comprendere – un amore grande come quello che ho ricevuto dal Padre. Io vengo – con il desiderio ardente di consolarti e di darti forza, di risollevarvi e di fasciare tutte le tue ferite. Ti porto la Mia luce, per dissolvere le tue tenebre e tutti i tuoi dubbi. Ti darò da bere fino a sazietà. Hai sete di essere amato con tenerezza? Io ti amo teneramente più di quanto tu possa immaginare, fino al punto di morire per te su una croce. Non importa quanto lontano tu sia andato vagando, non importa quante volte ti dimentichi di Me, non importa quante croci potrai portare in questa vita; c’è una cosa che voglio tu ricordi sempre, una cosa che non cambierà mai: ti amo come sei.”

CANONE

III MOMENTO • L'ACQUA DEL SERVIZIO

Guida: Dio ci ha chiamati alla vita. Ha un sogno-progetto su ciascuno di noi. Per la nostra riuscita. La nascita stessa è vocazione a vivere con passione l'esistenza.

Le mani di Dio che hanno modellato con amore la nostra esistenza, ci proteggono con amore, perché il dono ricevuto si esprima in pienezza nella scelta di vita pensata da Dio per noi.

Canto: Alleluia

Dal Vangelo secondo Luca (*Lc 10,1-9*)

In quel tempo, il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi quelli che vi lavorano!

Pregate dunque il signore della messe, perché mandi chi lavori nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: "Pace a questa casa!". Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra. Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate di quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: "E' vicino a voi il regno di Dio".

Breve Omelia

SILENZIO

Padre nostro...

Preghiamo insieme per le Vocazioni

Signore Gesù,

donaci un cuore libero,

sospinto dal soffio dello Spirito,

per annunciare la bellezza

dell'incontro con Te.

Aiutaci a sentire

la tua presenza amica,

apri i nostri occhi,

fa ardere i nostri cuori,

per riconoscerci

“marcati a fuoco dalla missione”.

Fa che sogniamo con te

una vita pienamente umana,

lieta di spendersi nell'Amore,

per alzarci, andare e ... non temere.

Vergine Maria,

sorella della fede,

donaci prontezza nel dire il nostro “Eccomi”

e metterci in viaggio come Te,

*per essere portatori innamorati del Vangelo. **Amen.***

Celebrante O Padre, che provvedi alla tua Chiesa gli operai del Vangelo, effondi, in una rinnovata Pentecoste, il tuo Spirito di pietà e di forza, perché susciti nel tuo popolo annunziatori entusiasti, forti e miti della Parola che ci salva. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

CANTO E BENEDIZIONE EUCARISTICA